

Presentato a Bologna il Libro Verde del Terzo Settore

Avviare un dibattito, ampio e partecipato, per definire le nuove strategie del terzo settore in questa fase caratterizzata da problematiche e sfide inedite. E' quanto si propone il **“Libro Verde del Terzo Settore”**, documento redatto dal Forum Nazionale e presentato a Bologna, nel convegno **“Le sfide dell’Italia che investe sul futuro”**, promosso dal **Forum Terzo Settore Emilia Romagna** con l’obiettivo di intraprendere, anche a livello locale, un confronto su questi temi, partendo proprio dal grande patrimonio di esperienza e sperimentazione della nostra regione.

La presenza del Terzo settore in Emilia-Romagna è sempre più radicata. Gli ultimi dati registrati, infatti, che risalgono al dicembre 2009, contano in regione più di 2900 associazioni di volontariato iscritte ai registri e 3200 organizzazioni di promozione sociale, e oltre 15 mila tra libere associazioni e gruppi informali non iscritti. Le cooperative sociali, nonostante la crisi occupazionale, sono passate dalle 630 del 2005 alle 800 del 2009, articolate su quasi 1900 unità locali e con più di 36 mila addetti, di cui oltre il 70% è costituito da donne. È anche per fronteggiare i futuri tagli che il Forum nazionale del Terzo settore ha redatto il **“Libro verde del terzo settore”** presentato a Bologna, un documento che possa portare a far rivedere il peso e il ruolo del sociale del welfare.

Il Libro Verde, riprende e rilancia nei contenuti il Libro bianco sul futuro del modello sociale, presentato l’anno scorso dal ministro per il Welfare Maurizio Sacconi, in cui si invita ad avviare una **“fase costituente del terzo settore italiano”**.

“Qual è l’idea di futuro per il nostro Paese? – si è chiesta Paola Menetti, coordinatrice della consulta welfare del Terzo settore – Con il “Libro verde” ci proponiamo di tenere aperto il confronto politico, e far sì che il Forum Terzo Settore stesso sia protagonista di questa nuova stagione fin dall’ inizio e giochi in prima persona questa partita, perché non siano altri a scrivere l’agenda del futuro di un soggetto che, sempre più, è chiamato ad assumere una propria autonoma politicità”. Questa fase di elaborazione di spunti, e riflessioni si è andata poi a incrociare con un contesto di **cambiamento sociale ed economico**, che pone inevitabilmente il terzo settore (e non solo) dinnanzi a nuove sfide e priorità, che, per essere affrontate al meglio, necessitano di un confronto, interno ed esterno, il più possibile partecipato.

*“In questa fase di grave crisi il terzo settore non può rimanere solo un soggetto che risponde alle emergenze – ha affermato l’assessore regionale alle Politiche Sociali con delega al Terzo Settore, **Teresa Marzocchi** – ma deve confrontarsi a tutto campo su come si esce da questa situazione cercando nuove modalità di sviluppo. Dobbiamo tirarci su le maniche – prosegue l’Assessore – e lavorare insieme sugli strumenti messi in piedi in questa regione affinché possano divenire **veri strumenti di partecipazione** per la programmazione e per la vera sussidiarietà che noi ci aspettiamo di fare **insieme** al terzo settore”*.

In una realtà come l’Emilia-Romagna, dove il welfare è uno dei più avanzati, questo percorso di partecipazione non può che essere fatto rivedendo e, se necessario, mettendo in discussione quanto fatto fino ad ora. *“I cambiamenti in atto sono cambiamenti strutturali. – ha affermato infatti Daniele Manca neoeletto presidente di ANCI Emilia Romagna – Per questo è necessario procedere a forme nuove di integrazione e partecipazione necessarie per affrontarli. In questa fase di declino culturale del paese che si innesta su segnali di conflitto, disagio sociale e indebolimento dei legami è necessario che il terzo settore recuperi dal basso i valori della comunità”*.

Riportare al centro la persona quindi, sviluppando ancora di più un modello di economia sociale e civile, che miri al benessere collettivo e mobiliti competenze e risorse proprie dei cittadini, delle

famiglie, della comunità: *“E’ importante avviare una discussione con il terzo settore sui futuri sviluppi della realtà civile, economica e sociale dell’Emilia-Romagna - ha sottolineato il segretario generale di Unioncamere, Ugo Girardi che ha moderato l’incontro - ed inaugurare una nuova stagione di riforme per costruire un modello di sviluppo che mantenga il valore delle persone”*.

Da qui la necessità che il terzo settore si “guardi in faccia” e apra una nuova stagione di confronto e di responsabilizzazione. *“Oggi più che mai è necessario che il terzo settore cambi passo, non solo per la crisi, ma perché è terminata la fase di nascita e sviluppo del Forum e **deve avere inizio una fase di responsabilità** – ha affermato il portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna, Giovanni Melli, nell’intervento conclusivo – *Dinnanzi allo sgretolarsi dei legami sociali abbiamo bisogno anche noi di fare dei passi di responsabilità maggiore: dobbiamo provare a costruire quel ‘senso comune di insieme’, costruire un Forum in grado di rappresentarsi come interlocutore sociale e politico”*.*

Si tratta di un processo, naturalmente, di una strada che va percorsa e costruita passo dopo passo. *“Se oggi vogliamo rappresentare dobbiamo avere la capacità di **discutere al nostro interno e costruire un percorso condiviso**, difendendo e innovando il welfare di questa regione attraverso la capacità di dare risposte nuove, di innovare rispetto ai nuovi bisogni e alle nuove sfide che tutti siamo chiamati ad affrontare”*.

Al convegno hanno partecipato appartenenti al mondo del volontariato, dell’associazionismo e della cooperazione sociale, ma anche dei sindacati, delle Istituzioni locali e alle tante realtà del territorio.

Il Libro verde è un’opera “in progress”: rimarrà aperto alla discussione pubblica per alcuni mesi, accogliendo i contributi scritti di chiunque voglia partecipare. La mail a disposizione è: forum@forumterzosettore.it.

Per informazioni

Forum Terzo Settore Emilia Romagna, tel. 051/296.09.23

info@terzosettoreemiliaromagna.it – www.terzosettoreemiliaromagna.it